

The image shows the front facade of the Cathedral of Modena, a Romanesque church. The central feature is a large, circular rose window with a complex tracery of pointed arches and a central cross. Above the window is a triangular pediment with a statue of a figure on top. The facade is made of light-colored stone blocks. On the right, there is a small bell tower with a clock face showing the time as approximately 10:10. The text "LA CATTEDRALE DI MODENA" is superimposed in large, bold, black letters across the upper part of the facade. Below it, in smaller black letters, is "Quaderno didattico per la Scuola Primaria". At the bottom, the word "LABORADUOMO" is written in bold, black letters.

LA CATTEDRALE DI MODENA

Quaderno didattico per la Scuola Primaria

LABORADUOMO

UNA CATTEDRALE PER LA CITTA' DI MODENA... ...UNA "CASA" PER SAN GEMINIANO

La parola Duomo deriva dal vocabolo latino *domus*, che significa *casa*.

Esso è infatti un punto di riferimento molto importante per tutti i cittadini modenesi, che da oltre novecento anni possono ammirarlo e scoprire le storie che esso racconta.

Vediamo le sue origini.

Il Duomo di Modena fu costruito nel 1099, in un'epoca che chiamiamo *Medioevo*, per dare una migliore sepoltura al santo Patrono e vescovo della città, san Geminiano, una figura importante che aveva più volte salvato, grazie ai suoi miracoli, la città di Modena dagli attacchi nemici e dai pericoli esterni.

L'importante compito di realizzare una nuova chiesa fu affidato dai modenesi a due personaggi importanti, l'architetto Lanfranco e lo scultore Wiligelmo, che si dedicarono a questo capolavoro insieme a numerosi aiutanti: falegnami, fabbri, scalpellini, e molti altri artigiani.

Lanfranco costruì le fondamenta e la struttura del Duomo, mentre Wiligelmo lo decorò realizzando con i suoi aiutanti tantissime sculture, che compongono, con i loro racconti, un vero e proprio "Libro di pietra". Leggiamo insieme questo libro.



LA FACCIATA DEL DUOMO E I RACCONTI DELLA GENESI

La facciata del Duomo ci racconta storie religiose tratte dalla Bibbia, in particolare dal *Libro della Genesi*.

Infatti possiamo ammirare, scolpite nella pietra dall'abile mano dello scultore Wiligelmo, le storie di Adamo ed Eva fino ad arrivare all'ultimo racconto, quello del Diluvio Universale, in cui compare una splendida Arca di Noè rappresentata però non come una vera e propria barca, ma come una chiesa rassomigliante molto al Duomo stesso.

Due imponenti leoni "fanno la guardia" al portale principale decorato con rami di vite chiamati tralci, che sono *abitati* da animali e figure fantastiche: draghi, centauri, arpie.

Cosa voleva rappresentare tutto ciò?

Il tralcio ricorda un bosco oscuro e spaventoso, simbolo del mondo e dei suoi pericoli. L'uomo, osservando questa decorazione, veniva quindi messo in guardia dalle minacce del mondo, dai peccati terreni e invitato a entrare in chiesa, dove poteva trovare pace, protezione e salvezza.



IN QUESTA PAGINA
Cattedrale di Modena, foto Paolo Terzi . Sotto: particolare del Portale maggiore e
delle Lastre della Genesi
IN COPERTINA
Cattedrale di Modena, facciata. Particolare del rosone (Foto Paolo Terzi)

LE FIGURE FANTASTICHE DEI CAPITELLI E GLI ALTRI PORTALI

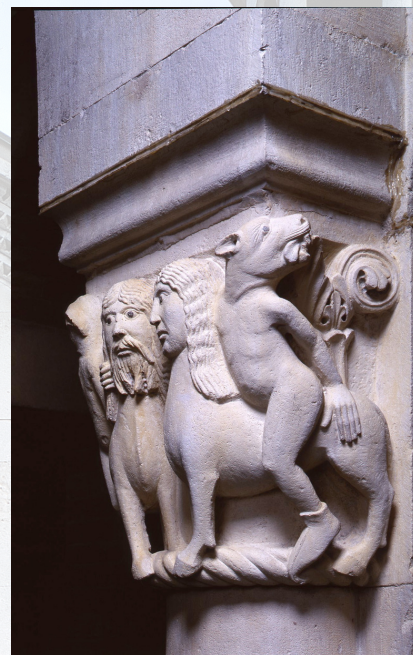
Girando intorno alla Cattedrale col naso all'insù, possiamo scoprire che essa è ricca di *capitelli*, elementi in pietra che si collocano sopra le colonne e che sono decorati con incredibili figure: mostri, diavoli, sirene e altri strani animali che sembrano osservarci!

Queste creature erano la rappresentazione delle paure degli uomini, dei timori che più li preoccupavano e spaventavano e da cui essi si potevano salvare rifugiandosi nel Duomo, cioè nella casa di Dio e di san Geminiano.

Oltre al *Portale principale*, passeggiando intorno al Duomo, troviamo la *Porta dei Principi*, la *Porta Regia* e infine la *Porta della Pescheria*.

Questa porta ci racconta alcune delle *Favole* di Esopo, come quella del lupo e la gru e quella della volpe e le galline, in alto, sull'archivolto, ci mostra invece la leggenda di Re Artù.

I racconti, creati con immagini scolpite come se fossero moderni fumetti, erano per gli uomini del Medioevo un modo per imparare. Allora infatti moltissimi erano gli analfabeti che apprendevano nuove e importanti conoscenze proprio grazie alle immagini scolpite o dipinte.



UNA PASSEGGIATA TRA LE NAVATE DEL DUOMO

Mentre all'esterno il Duomo si presenta ricco di sculture, l'interno ha un aspetto più semplice, ma altrettanto interessante.

Sopra il *Portale maggiore* si apre il bellissimo rosone, che lascia entrare la luce in chiesa.

Le tre parti in cui è diviso lo spazio interno del Duomo si chiamano navate. Percorrendo le *navate* si arriva all'altare e alla *cripta*, la parte più nascosta e importante, dove è custodito il corpo del vescovo e patrono di Modena, san Geminiano.

Sempre nella cripta, nell'abside di destra troviamo un gruppo scultoreo, la *Madonna della Pappa*, chiamata così perché ci mostra una scena intima e tenera, dipinta a colori su terracotta, in cui una domestica soffia sulla pappa da dare al piccolo Gesù. L'opera è di un artista modenese della fine del Quattrocento, Guido Mazzoni.

Anche al suo interno quindi il Duomo è pieno di sorprese e storie da scoprire, che ne confermano la grandiosità e l'unicità.



IN QUESTA PAGINA

Cattedrale di Modena, particolare di un capitello
Sotto: interno del Duomo, navata principale

IL SITO UNESCO DI MODENA

CATTEDRALE, TORRE CIVICA E PIAZZA GRANDE

L'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura), nata nel 1945, è l'organizzazione che si occupa di cultura, istruzione, scienze e arti e ha due obiettivi principali.

Il primo obiettivo è favorire il dialogo e lo sviluppo delle culture: solo lo sviluppo della cultura, delle arti, delle scienze e dei sistemi educativi può favorire la cooperazione tra le Nazioni, la comprensione fra i popoli e il progresso economico, la giustizia sociale e la pace nel mondo.

Il secondo obiettivo è individuare il patrimonio culturale e naturale mondiale attraverso l'identificazione, la protezione, la tutela e la trasmissione alle generazioni future dei beni culturali e naturali più importanti per l'umanità intera.

Ad oggi esistono 981 siti presenti in 160 Paesi nel mondo. Di questi siti, 759 presentano caratteri culturali, 193 naturali e 29 hanno caratteristiche miste. Attualmente l'Italia, con 49, è la nazione che possiede il maggior numero di siti inclusi nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.

Anche la Cattedrale, la Torre Ghirlandina e Piazza Grande di Modena nel 1997 sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO.



A SCUOLA CON L'UNESCO

Un progetto di Luana Ponzoni
Coordinamento Serena Goldoni
Staff LABORADUOMO

Testi in opuscolo di Stefania Cogliani

con il contributo di

